IL CONVEGNO SUL "RISCATTO": SALVA SOLO L'UNITA'

Se dovessimo giudicare il risultato del "Convegno Provinciale per il Riscatto dell'Agrigentino" dal numero delle presenze non ci resterebbe che ammettere il suo fallimento. Pochi i sindaci, scarso il numero dei partecipanti generici, assente persino il curioso sfaccendato della strada che solitamente non manca negli spettacoli con ingresso libero.

Chiediamoci in primo luogo perchè tanto assenteismo.

Il Convegno era stato preparato bene. Preceduto da un pre-convegno, da una serie di incontri settoriali, da convegni tenuti in seno ai partiti (di alcuni almeno) e dall'attento e scrupoloso esame dei sindacati, era stato pubblicizzato al fine di un'ampia partecipazione; che non c'è stata.

Il disagio è balzato come un pugno in un occhio nel corso del convegno che si è svolto, per colmo di ottimismo, in una sala cinematografica capace di ospitare un migliaio di persone.

Le cause dell'assenteismo sono, senza dubbio, molteplici. E tuttavia vanno al di là dell'indifferenza e del disinteresse che sogliono attribuirsi alla tipologia umana agrigentina: apatica, fatalista, accidiosa. Anche perchè il convegno mirava alla polarizzazione delle presenze dell'intera comunità provinciale nelle sue componenti rappresentative, e non solo di quelle del capoluogo.

Se ciò è avvenuto si deve, quindi, a qualcosa di aggiuntivo. Questo "quid" è l'abisso incolmabile che si è venuto a creare, man mano che le delusioni si sono aggiunte alle delusioni, tra la classe dirigente e la base popolare.

Si tratta in sostanza di quella crisi di credibilità, tante volte da noi temuta, e che oggi si appalesa nelle conseguenze più gravi.

Le nostre popolazioni, non politicizzate sufficientemente, ma profondamente deluse, non reagiscono più. Un diffuso qualunquismo stabilizza gli strati sociali in rivendicazioni corporativistiche minimali e campanilistiche, constatato che ogni programmazione serve solo a sporcare carte su carte senza concreti e significativi approdi ad una realtà diversa da quella di sempre: vuota, sciatta, asfittica.

La stessa dirigenza periferica, che si esprime nelle amministrazioni comunali, eccetto rari sfrazi, è soddisfatta di piccoli ottenimenti che restano nell'ambito di una feudalità tributaria di scambi tutt'altro che disinteressati e civili: la strada, la scuola, l'ambulatorio, la casa comunale rimessa a nuovo, il pubblico orinatorio, la villetta, e quei finanziamenti elettorali che sono la fortuna e la vergogna del clientelismo politico.

Questo abisso di incomprensione è avvertito pesantemente dai sindacati che rappresentano allo stato attuale l'unica forza di traino e di fermento per un discorso globale sul riscatto delle nostre popolazioni.

Anche sotto questo aspetto negativo il convegno potrebbe avere, paradossalmente, una sua validità. Ma sino a qual punto è riuscito, o riuscirà, a far riflettere la classe dirigente su tanta gravità?

* * *

In secondo luogo è opportuno chiedersi se i due giorni del convegno, nonostante tutto, serviranno a qualcosa: ad un parziale riscatto, magari, della nostra Provincia; ed in che misura.

Il convegno celebrato, a nostro modesto parere, non ha avuto importanza per le cose dette — molte in verità —, pregne di analisi, di prospettive e di indicazioni; ma per l'unità che è riuscito a coagulare intorno ai problemi da parte dei protagonisti del convegno: partiti democratici, sindacati, enti di promozione pubblica ecc...

Nella misura in cui si condurrà avanti una battaglia unitaria qualcosa di positivo e di non deludente potrebbe anche nascere.

Ma occorre non farsi illusioni. Le trazzere agrigentine sono cosparse ancora di delusioni secolari: molte recano ancora le tracce degli zoccoli dell'asino.

Ai sindacati il principale compito di tenere desti i compagni di cordata e di non concedere tregua alla controparte.

Perchè il tempo passa...; a tutto danno della "provincia povera".

ALFONSO DI GIOVANNA

Black & White
di G. SARCUTO
Via Atenea, 149 - Tel. 24675
AGRIGENTO
Eleganza ● Classe
Alta moda maschile

FOTO COLOR
Gaspare Montalbano
Tutto in Esclusiva
Per la Foto e Cinematografia
POLAROID - KODAK
AGFA - FERRANIA
Servizi per:
Matrimoni - Battesimi
Compleanni
Prezzi Modici - Consegne rapide
Esecuzione Accurata
SAMBUCA: C.so Umberto, 37
Tel. 41235

GIUSEPPE TRESCA
ABBIGLIAMENTI
CALZATURE
Escusiva Confezione FACIS
Calzature Varese
Via Bonadies, 6 - Tel. 42
Sambuca di Sicilia

DALLA PRIMA PAGINA

L'argomento del giorno

PETROLIO E CONSUMI

poca acqua, in quanto è stato dimostrato che le precipitazioni sono su per giù uguali a quelle delle altre Regioni, solo che sono concentrate in certi periodi dell'anno: si tratta pertanto di raccogliere le acque piovane e sfruttarle opportunamente. I governanti a tutti i livelli hanno pertanto la responsabilità di non avere curato come avrebbero potuto questa fonte di vita e di energia, che le società elettriche private, avevano negli anni scorsi utilmente previsto in tutto il territorio nazionale .

Andando ai provvedimenti adottati dal Governo per limitare i consumi, mentre si può dire che è accettabile la riduzione della circolazione stradle, non altrettanto può dirsi della limitazione del consumo dell'energia elettrica e del gasolio per riscaldamento e usi industriali. Infatti il Governo potrebbe pretendere delle grosse raffinerie la destinazione di un maggior quantitativo di carburanti e di prodotti della distilazione per gli usi domestici ed industriali, ponendo fine finalmente al fenomeno di un'Italia in cui sono ubicate decine di raffinerie, superiori alle sigenze nazionali e che anzi esportano i loro prodotti. Questa è la verità e sarebbero bastati questi provvedimenti per evitare la riduzione, per esempio, della tensione della energia elettrica: insomma si vuole che i cittadini stiano in casa la domenica, ma non possano nemmeno stare davanti au televisore o tenere accesa una stufetta! E' troppo, come è troppo che si sia arrivati alla riduzione dell'orario delle trasmissioni televisive, che, peraltro, assorbono pochissima energia. Piuttosto si vieti completamente la illuminazione delle vetrine dei negozi e delle insegne pubblicitarie, si vieti la circolazione delle grosse «Kavasaki» (che costano oltre un milione di lire) e con le quali i figli di papà scorazzano per le vie cittadine e si consenta ai lavoratori di raggiungere in auto o in moto il posto di lavoro. Il discorso delle moto straniere è troppo lungo e non può essere affrontato in questa sede, ma ci riserviamo di tornare sull'argomento, limitandoci per ora a notare che il consumismo di certi figli di pipà, i milioni destinati a questi moderni aggeggi, n maggior parte giapponesi, indeboliscono la già fragile situazione economica italiana con gli esborsi di valuta pregiata, rendono la circolazione più difficile e più pericolosà, e dovrebbero essere considerati nel campo delle imposte dirette per valutare la capacità contributiva di questi soggetti, che magari poi hanno diritto alle provvidenze di carattere sociale.

Prima che sia troppo tardi, occorre mettere allo studio un piano concreto per impostare un programma a breve scandenza per lo sfruttamento dell'energia idrica disponibile, non attendendo che la crisi del petrolio si risolva autonomamente per un chiarimento della situazione internazionale, dato che, secondo le previsioni degli esperti, il problema si riporrà nella sua interezza tra non molti anni, quando le riserve mondiali di perolio cominceranno ad essere più limitate.

A A A.
AUTOSCUOLA
ZABUT
Assume insegnante - Segretaria Retribuzione Adeguata
* * *
Rivolgersi autoscuola **Zabut**
C.so Umberto 22 - Tel. 41067
dalle 16 alle 21

CASE
PREFABBRICATE
Sicurezza antisismica
STEFANO
CARDILLO
Via Nazionale - Sambuca di S.

GRECO PALMA
IN SCARDINO
LAMPADARI - REGALI - MOBILI
Tutto per la Casa
CUCINE COMPONIBILI
LAMF
Lavori Artigianali
Via G. Marconi, 47
SAMBUCA DI SIC.

MODE - CONFEZIONI
ABBIGLIAMENTI
LEONARDO
CRESPO
Corso Umberto, 130
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

STUDIO
FOTOGRAFICO
Quintino e C. DI FRANCO
Via Belvedere, 7
Sambuca di Sicilia ☎ 41050
A vista,
esecuzioni eliografiche
e fotocopie a L. 150